



Carta dei Servizi

C.I.S.A. 12 - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale

Sede legale: Via Cacciatori, 21/12 – 10042 Nichelino (TO)

Tel. 011 / 680.78.54 – Fax 011 / 628.09.68

www.cisa12.it – info@pec.cisa12.it – info@cisa12.it

INDICE

Presentazione pag. 3

Parte I – IL C.I.S.A. 12

Finalità della Guida pag. 4
La nostra storia pag. 4
Gli Organi del C.I.S.A.12 pag. 4
Principi e valori pag. 5
Come il cittadino può mettersi in contatto pag. 6

Parte II – I servizi del C.I.S.A. 12

Servizi per tutti i cittadini pag. 8
Servizi per i cittadini anziani pag. 10
Servizi per i cittadini disabili pag. 16
Servizi per minori e famiglie pag. 22
Adozione di minori pag. 25
Interventi integrati pag. 27
Le sedi dei servizi pag. 28

Presentazione

Il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. 12 di Nichelino, sin dal suo avvio, ha messo al centro delle proprie azioni la persona con la sua storia, i suoi bisogni e le sue esigenze.

Le famiglie, i soggetti che si trovano in stato di difficoltà a volte si sentono soli o abbandonati dalle amministrazioni pubbliche, spesso inconsapevoli delle opportunità che offre il territorio anche a causa della scarsa informazione attivata dagli stessi Enti gestori.

La guida ai servizi che presentiamo si prefigge l'obiettivo di facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utente, divulgando le finalità del C.I.S.A. 12, la propria organizzazione, i principi ed i valori a cui si ispira ed infine descrivendo i settori di attività e sintetizzando i principali interventi progettuali attuati a sostegno di singoli soggetti e famiglie in situazione di disagio.

La guida indica a chi, come e quando rivolgersi; chiarisce le modalità e le procedure di accesso ai servizi, mettendo il cittadino in condizioni di "esercitare" al meglio il diritto all'assistenza.

Convinti che questa pubblicazione sia solo l'inizio di un lungo percorso che abbiamo avviato e che molto sia ancora da fare, Vi chiediamo di contribuire con osservazioni, suggerimenti e proposte per arricchire le informazioni riportate, ma soprattutto per meglio indirizzare la nostra azione politico-amministrativa al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi ed una migliore qualità dei servizi offerti.

L'AMMINISTRAZIONE DEL
C.I.S.A. 12

PARTE I – IL C.I.S.A. 12

Finalità della guida

La presente Guida ai servizi intende fornire ai cittadini alcune informazioni sui servizi erogati dal CISA 12 e sulla procedura per accedervi.

Intende, inoltre, garantire che l'attività sia improntata ad alcuni principi fondamentali, quali: eguaglianza ed imparzialità nel trattamento dei cittadini; informazione e partecipazione dei cittadini; riconoscimento del diritto dell'utente alla libera scelta, continuità nell'erogazione dei servizi; efficienza, efficacia ed economicità.

Definisce, infine, gli standards di qualità a cui il CISA 12 fa riferimento.

La nostra storia

I Servizi socio-assistenziali sono stati gestiti per molti anni dalle Unità Socio-Sanitarie Locali, con bilancio separato rispetto a quello del Servizio Sanitario.

Dopo l'accorpamento delle ex UU.SS.SS.LL. in seno alla nuova, ora denominata A.S.L. TO5, (Chieri, Moncalieri, Nichelino, Carmagnola) avvenuto nel 1995 i Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None hanno deciso di gestire i servizi socio-assistenziali in forma associata mantenendo il raggruppamento preesistente.

E' nato così il 1° aprile 1997 il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. 12 per i quattro Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None.

Il Consorzio è un Ente pubblico completamente autonomo dal punto di vista della gestione: il suo compito è quello di garantire ad ogni cittadino che accede ai servizi socio-assistenziali una migliore qualità della vita attraverso una politica di sicurezza sociale.

Complessivamente il Consorzio serve una popolazione di circa 77.180 abitanti.

Gli organi del C.I.S.A. 12

Gli organi del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. 12 sono:

- **l'Assemblea consortile:** determina gli indirizzi generali ed è composta dai quattro Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio;
- **il Presidente del Consorzio:**
è eletto dall'Assemblea consortile; rappresenta e convoca l'Assemblea; controlla l'attività complessiva dell'ente;
- **il Consiglio di Amministrazione:**
è composto da 5 consiglieri, compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, eletti dall'Assemblea consortile fuori dal proprio ambito e dura in carica cinque anni; traduce gli indirizzi espressi dall'Assemblea mediante atti a carattere generale;

- **il Presidente del Consiglio di Amministrazione :**
è l'organo di raccordo fra Assemblea e C.d.A.; adotta tutti gli atti concernenti l'amministrazione del Consorzio ed assicura l'unità delle attività del Consorzio; ha la competenza nelle materie e compie gli atti che dalla legge sono attribuiti al Sindaco, compatibilmente con le disposizioni statutarie e regolamentari del Consorzio;
- **il Direttore:**
è il legale rappresentante del Consorzio ed è l'organo preposto all'attività di gestione del Consorzio: allo stesso, infatti, compete la gestione economico-finanziaria, tecnica ed amministrativa; cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e dirige il personale.

Principi e valori

Le leggi di riforma del servizio sanitario e dei servizi sociali, nonché altre leggi che stanno riformando tutta la Pubblica Amministrazione, hanno quale obiettivo principale la semplificazione delle procedure amministrative e la centralità del cittadino-utente: ciò significa che il Consorzio intende raggiungere la giusta soddisfazione dei cittadini offrendo servizi di qualità.

A tal fine occorre dare indicazioni sui servizi, sulle modalità di accesso, sulle procedure e modalità di erogazione, individuando i livelli minimi assistenziali che devono essere garantiti a tutti i cittadini in stato di bisogno.

Per questo il Consorzio si è dotato di un sistema di valori chiaro e condiviso dagli Operatori ed ispira la propria attività a principi di carattere generale.

- Eguaglianza

L'erogazione dei servizi socio-assistenziali del C.I.S.A. 12 si basa sul principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini.

E' esclusa qualsiasi discriminazione legata alla razza, sesso, età, religione e convinzione politica.

- Imparzialità e continuità

Il C.I.S.A. 12 agisce secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo attraverso tutte le strutture presenti sul territorio l'imparzialità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

- Diritto di scelta

Il C.I.S.A. 12 si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle esigenze organizzative e professionali, criteri di maggiore flessibilità per l'erogazione del servizio sul territorio.

- Partecipazione

Il C.I.S.A. 12, i cittadini e gli Operatori sono soggetti attivi e responsabili dell'applicazione della presente Carta dei servizi attraverso una gestione partecipata nell'ambito delle procedure operative.

E' necessario favorire la più ampia realizzazione, anche attraverso il principio della partecipazione, degli standards generali del servizio.

A tal fine il C.I.S.A. 12 garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente e si impegna a favorire l'accesso alle informazioni e a migliorare il servizio in termini di tempestività e di correttezza dei componenti.

- Efficacia ed efficienza

L'attività del C.I.S.A. 12 si ispira a criteri di efficacia ed efficienza nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio, anche per quanto riguarda l'orario di apertura al pubblico, adottando le soluzioni tecnologiche e procedurali più funzionali allo scopo.

- Qualità

Il C.I.S.A. 12 persegue l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati: comprende tutti gli aspetti legati al rapporto con i cittadini che usufruiscono dei servizi socio-assistenziali e cioè qualità delle strutture, delle relazioni umane, del procedimento e dell'esito.

Il C.I.S.A. 12 si impegna pertanto a individuare procedure operative per il miglioramento della qualità relativamente all'accessibilità alle strutture e ai servizi, alle modalità comportamentali e relazionali degli Operatori.

- Soddisfazione del cittadino

Il C.I.S.A. 12 persegue l'obiettivo di erogare servizi di qualità per raggiungere il più alto livello di soddisfazione del cittadino; per cui si impegna a:

- a) identificare e verificare periodicamente le aspettative ed i bisogni dei cittadini;
- b) organizzare costantemente incontri di contatto con i cittadini;
- c) rilevare periodicamente il grado di soddisfazione ottenuto e controllare il suo andamento;
- d) verificare l'appropriatezza delle risposte offerte dai servizi.

- Le finalità del Consorzio C.I.S.A. 12

in base all'art. 2 dello Statuto, sono:

- a) prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno;
- b) svolgere interventi volti a sostenere prioritariamente la famiglia;
- c) superare la logica dell'assistenza differenziata per categorie;
- d) superare il concetto di istituzionalizzazione privilegiando servizi ed interventi domiciliari e territoriali;
- e) integrare i servizi socio-assistenziali con tutti gli altri servizi presenti sul territorio (= scuola, A.S.L., ecc.);
- f) aprire la propria attività al concorso delle iniziative espresse dalla cooperazione sociale;
- g) programmare i servizi nell'ambito degli istituti previsti dalle vigenti normative in materia:
 - Relazione Previsionale e Programmatica
 - P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione
 - Piano di Zona: definizione di obiettivi, progetti e servizi, a medio e lungo termine, attraverso la partecipazione degli attori sociali secondo le disposizioni regionali.

Come il cittadino può mettersi in contatto

E' possibile mettersi in contatto con il C.I.S.A. 12 :

- via telefono (011/680.78.54);
- via fax (tel. 011/628.09.68);
- via posta elettronica (info@cisa12.it – info@pec.cisa12.it);
- visitando il sito web (www.cisa12.it);

- presentandosi direttamente presso la Segreteria, aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00. Rivolgendosi presso la Segreteria è possibile ricevere informazioni.

Primo ascolto – colloquio diretto.

E' possibile parlare direttamente con un Assistente Sociale presentandosi il martedì dalle 9 alle 11 presso la sede di riferimento territoriale: in questo caso non c'è bisogno dell'appuntamento.

Accesso ai servizi.

Concluso il colloquio di primo ascolto, il cittadino verrà contattato dall'Assistente Sociale che lo seguirà direttamente. Tra il primo ascolto e questo secondo colloquio vi è un lasso di tempo che, allo stato attuale, non supera i 30 giorni dalla richiesta.

A partire dal secondo colloquio l'Assistente Sociale ed il cittadino cercheranno di individuare le soluzioni più opportune per la richiesta effettuata. In particolare, verranno individuati i servizi più adatti ad affrontare la situazione di bisogno e/o disagio espressa dal cittadino. La gamma dei servizi attualmente offerti dal C.I.S.A. 12 è illustrata nelle pagine che seguono.

PARTE II – I SERVIZI DEL C.I.S.A. 12

SERVIZI PER TUTTI I CITTADINI

SEGRETARIATO SOCIALE

Cosa fornisce il servizio:

- informazioni alla cittadinanza riguardo l'accesso ai servizi del Consorzio e di altri Enti che operano in settori connessi (es. ASL, Comuni, ecc.)
- effettua un primo orientamento personalizzato della domanda
- raccoglie e aggiorna la documentazione
- garantisce scambi informativi all'interno del sistema

Chi ha diritto al servizio: tutti i cittadini

Come si ottiene il servizio: presentandosi direttamente o telefonando alle sedi distrettuali

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Con i finanziamenti provenienti dai Comuni consorziati, dal Servizio Sanitario Nazionale, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino, il C.I.S.A. 12 attiva le sue specifiche competenze in materia di servizi socio-assistenziali per i cittadini dei Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None.

I servizi socio-assistenziali sono rivolti a tutti i cittadini in situazione di difficoltà per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi.

Tali problemi possono derivare da situazioni di emergenza familiare, carenza ambientale, devianza, salute precaria, handicap psico-fisico.

I servizi e le attività hanno lo scopo di aiutare la persona o la famiglia ad affrontare i propri problemi, fornendo il massimo degli strumenti per far da sé.

Questo significa:

- valorizzare le risorse personali e dell'ambiente in grado di fornire aiuto (parenti, vicinato, volontariato, ecc.);
- favorire l'informazione e l'utilizzo corretto dei servizi;
- promuovere il collegamento tra i vari servizi, in particolare quelli sociali e sanitari;
- fornire le prestazioni socio-assistenziali quali l'assistenza economica, l'assistenza domiciliare, l'assistenza sociale professionale, l'assistenza educativa, l'inserimento in servizi residenziali (=Comunità alloggio) e semiresidenziali (= Centri diurni).

In particolare, gli interventi dei servizi socio-assistenziali possono essere classificati in:

- sostegno al nucleo familiare;
- sostituzione della famiglia, quando questa non consenta la permanenza della persona al suo interno (= affidamento, adozione, inserimento in strutture residenziali, esecuzione di provvedimenti civili di allontanamento e/o tutela per conto dell'autorità giudiziaria).

Queste prestazioni sono fornite dai servizi socio-assistenziali sulla base:

- delle norme vigenti;
- di una valutazione tecnico-professionale sull'opportunità dell'intervento finalizzato a promuovere la massima autonomia possibile della famiglia e della persona.

I servizi socio-assistenziali hanno anche funzioni di promozione, organizzazione e gestione di iniziative e servizi per le situazioni di disagio che coinvolgono certe fasce di cittadini (= anziani soli, minori con difficoltà di inserimento sociale); collabora con il volontariato e le associazioni locali; sensibilizza alla disponibilità all'affidamento; ha compiti di documentazione sui problemi sociali e sull'attività svolta.

Le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali sono attivati dall'Assistente Sociale, che opera, nell'ambito della programmazione istituzionale e nel rispetto delle previste norme regolamentari dell'Ente, con autonomia tecnico-professionale e di valutazione in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

L'Assistente Sociale considera ed accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni; svolge la sua azione professionale senza discriminazioni di età, di sesso, di stato civile, di razza, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione mentale o fisica, o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale.

L'esercizio della professione si basa altresì sull'indipendenza di giudizio, sulle conoscenze proprie della professione e sulla coscienza personale dell'Assistente Sociale; gli strumenti utilizzati per conseguire concretamente gli obiettivi di cambiamento sono:

- il colloquio;
- la visita domiciliare;
- la riunione;
- la mini-équipe operativa;
- la messa a disposizione delle risorse socio-sanitarie offerte dal Consorzio e dal Servizio Sanitario Nazionale – distretto sanitario di Nichelino.

ASSISTENZA ECONOMICA

In che cosa consiste: contributi economici di tipo:

- continuativo;
- temporaneo (su progetto specifico).

Chi ha diritto alla prestazione: famiglie e/o persone singole con redditi insufficienti a garantire un grado soddisfacente di autonomia economica.

Requisiti per accedere alla prestazione:

residenza in uno dei quattro Comuni del C.I.S.A. 12; situazione di difficoltà economica, familiare, sanitaria e/o relazionale.

Decorrenza: dall'accettazione della domanda

Durata:

- a) contributi continuativi: illimitata (o sino al variare delle condizioni che hanno prodotto il diritto all'erogazione);
- b) su progetto specifico: sino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato (e comunque non oltre due anni complessivi).

Come si ottiene la prestazione:

occorre compilare una domanda su apposito modulo fornito dal Servizio Sociale, allegando l'autocertificazione sulla situazione economica e patrimoniale del richiedente. Le richieste saranno

valutate con cadenza mensile e sarà fornita al cittadino una risposta per iscritto qualunque sia l'esito della valutazione. L'erogazione avviene una-tantum o mensile ai sensi del vigente regolamento.

PRESTITO SULL'ONORE

In che cosa consiste:

sono prestiti erogati a coloro che possedendo i requisiti di accesso all'assistenza economica risultano creditori di pensioni, indennità, ecc. non ancora percepiti ma già maturati, in alternativa all'assistenza economica

Chi ha diritto: residenza in uno dei quattro Comuni del C.I.S.A. 12; situazione di difficoltà economica, familiare, sanitaria e/o relazionale.

Decorrenza: dall'accettazione della domanda

Durata: sino all'ottenimento del credito (e comunque non oltre due anni complessivi)

Come si ottiene:

occorre compilare una domanda su apposito modulo fornito dal Servizio Sociale, allegando l'autocertificazione sulla situazione economica e patrimoniale del richiedente. Le richieste saranno valutate con cadenza mensile e sarà fornita al cittadino una risposta per iscritto qualunque sia l'esito della valutazione. L'erogazione avviene a cadenza mensile.

SERVIZI PER I CITTADINI ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE LUNGOASSISTENZA (integrata con il Servizio Sanitario distrettuale).

In cosa consiste:

Il servizio consiste in una serie di prestazioni a domicilio finalizzate ad aiutare e sostenere l'anziano non autonomo o parzialmente autonomo, per consentirgli di continuare a vivere presso il proprio domicilio. Gli interventi sono gestiti da personale qualificato (Adest o Oss) o da interventi economici finalizzati a sostenere il nucleo familiare ai sensi delle disposizioni regionali.

Gli interventi consistono in attività fondamentali per la vita quotidiana. In base alle esigenze di ciascun anziano è definito un progetto che può prevedere che si faccia carico della preparazione dei pasti, dell'aiuto nell'igiene della persona, attivazione di una rete di rapporti interpersonali volta a migliorare la qualità di vita della persona.

A chi è rivolto:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni parzialmente o non autosufficienti valutati dalla Commissione Valutativa Geriatrica Distrettuale, istituita dall'ASL TO 5, che opera con metodologia integrata sanità-servizi sociali.

Come si procede:

L'attivazione del servizio può essere chiesta direttamente dalla persona o da un parente/conoscente alla Commissione UVG.

La Commissione valuterà l'idoneità del servizio richiesto. In caso di accoglimento sarà concordato un progetto individuale quantificando il monte orario settimanale. L'attivazione del servizio è legata al disponibilità finanziaria del C.I.S.A. 12 e dell'ASL e prevede una partecipazione in base al reddito secondo disposizioni regionali.

ASSISTENZA DOMICILIARE C.I.S.A. 12

In cosa consiste:

Il servizio consiste in una serie di prestazioni a domicilio finalizzate ad aiutare e sostenere l'anziano "fragile" per solitudine, per consentirgli di continuare a vivere presso il proprio domicilio e prevenire condizioni di disagio. È possibile, quindi, attivare le seguenti figure:

- **O.S.S.:** interventi alla persona (igiene, mobilitazione, alimentazione, socializzazione e stimolo alla relazione) finalizzato al potenziamento delle capacità residue
- **Colf:** per Pulizie dell'ambiente domestico e piccole incombenze.
- **Badanti/assistenti familiari**

A chi è rivolto:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto agli anziani o coppia di anziani in difficoltà ultrasessantacinquenni privi di una rete familiare in grado di farsene carico.

Come si procede:

L'attivazione del servizio può essere chiesta direttamente dalla persona o da un parente/conoscente all'assistente sociale di territorio.

L'assistente sociale provvederà ad approfondire la conoscenza dell'anziano tramite colloqui e visite domiciliari per definire, in caso di accoglimento della richiesta, il piano d'intervento.

L'attivazione del servizio è vincolata alla disponibilità finanziaria del C.I.S.A. 12. Il servizio è gratuito.

INSERIMENTO NEI PRESIDI RESIDENZIALI

In cosa consiste:

È l'inserimento in presidi socio-assistenziali di persone anziane impossibilitate a rimanere al proprio domicilio per le condizioni di salute e/o o per situazioni di disagio sociale.

Ogni struttura deve garantire assistenza sanitaria, specialistica e assistenziale nelle 24 ore in base ai bisogni sanitari ed assistenziali dell'anziano.

A chi è rivolto:

- a) Agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti valutati dalla Commissione UVG.
- b) Agli anziani, anche autonomi, che necessitano di tutela (abbandono, degrado ambientale, ...)

Come si procede:

Nel caso a) l'anziano (o i suoi familiari/conoscenti) presenta la richiesta allo Sportello Unico / Commissione UVG. La Commissione accerta la condizione di non autosufficienza e la situazione sociale attribuendo un punteggio utile per l'inserimento nella lista di attesa unica per il distretto sanitario dell'ASL TO 5. L'interessato e/o la famiglia sceglie la struttura tra quelle accreditate dalla Regione Piemonte.

Nel caso b) è l'Ente che valuta la necessità dell'inserimento.

In entrambi i casi, se le condizioni economiche del ricoverato non gli consentono di pagare l'intera quota, il Consorzio assume l'onere di corrispondere alla struttura la differenza tra la quota assistenziale e il reddito della persona interessata, previo accertamento delle condizioni reddituali e patrimoniali del richiedente come previsto dalla Regolamentazione regionale.

RICOVERI DI SOLLIEVO

In cosa consistono:

L'intervento nasce come supporto alle famiglie che necessitano di un periodo di sollievo a causa dell'eccessivo carico assistenziale per il lavoro di cura del proprio congiunto. Il sollievo è garantito tramite l'inserimento temporaneo in presidi socio-assistenziali dell'anziano per un lasso di tempo non superiore a 30 giorni e comunque in base alle disposizioni regionali.

A chi sono rivolti:

Agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti valutati dall'UVG

Come si procede:

L'anziano (o i suoi familiari/Tutore/Amministratore di sostegno) presenta la richiesta di visita alla Commissione UVG. La Commissione accerta la condizione di non autosufficienza e la situazione sociale per procedere alla successiva programmazione, ove possibile degli inserimenti.

Se le condizioni economiche del ricoverato non gli consentono di pagare la quota alberghiera, il Consorzio assume l'onere di corrispondere alla struttura la differenza tra la quota assistenziale e il reddito della persona interessata, previo accertamento delle condizioni reddituali e patrimoniali del richiedente come da Regolamento in vigore.

CENTRI DIURNI ALZHEIMER

In cosa consistono:

È l'inserimento in centri diurni siti sul territorio dell'ASL 8 di persone anziane affette da forme di demenza che si caratterizzano per gravi disturbi comportamentali.

Il centro garantisce un'apertura di massima dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì, ed è previsto un servizio di trasporto da casa al centro e viceversa. È possibile una frequenza parziale a seconda dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia.

Per ogni utente è previsto un progetto individuale mirato a creare situazioni di benessere, di stimolo alle autonomie residue e di vigilanza.

A chi sono rivolti:

Ad anziani affetti da demenza valutati dalla Commissione UVG.

Come si procede:

I familiari presentano la richiesta alla Commissione UVG. La Commissione accerta la condizione di non autosufficienza e la situazione sociale attribuendo un punteggio utile per l'inserimento nella lista di attesa unica per il distretto sanitario dell'ASL TO 5.

La quota sanitaria è a carico della Sanità, la quota alberghiera e il trasporto sono a carico dell'interessato, e qualora le condizioni economiche non gli consentono di pagare la quota di propria competenza, il Consorzio integra la differenza tra la quota assistenziale e il reddito della persona interessata, previo accertamento delle condizioni reddituali e patrimoniali del richiedente come da Regolamento regionale vigente.

ASSEGNI PERSONALIZZATI DI AUTOSUFFICIENZA**In cosa consistono:**

Si tratta di una forma di sostegno economico che il Consorzio/ASL possono erogare per favorire il mantenimento a domicilio di un anziano totalmente o parzialmente non autosufficiente e a sostegno della famiglia che si prende cura dell'anziano.

L'assegno viene erogato direttamente all'anziano o a un familiare delegato.

Il contributo erogato deve essere utilizzato dall'anziano o dalla famiglia per garantire l'assistenza di cui il richiedente necessita tramite la collaborazione di terzi.

A chi sono rivolti:

Attualmente è prevista l'erogazione del contributo in favore degli anziani che siano stati dichiarati non autosufficienti dalla competente Commissione UVG e che rientrano nei parametri reddituali previsti dal Regolamento in vigore.

L'erogazione del contributo è sospesa in caso di ricovero, di inserimento in struttura o in assenza dell'assistenza necessaria.

Come si procede:

L'anziano (o i suoi familiari) presenta la richiesta alla Sportello unico/Commissione UVG.

La Commissione accerta il livello di non autosufficienza e la situazione sociale.

L'assegno viene erogato mensilmente per l'importo spettante in base al reddito, come da regolamento. L'avvio di nuovi contributi è vincolata alla disponibilità finanziaria degli Enti e relativi trasferimenti.

AFFIDAMENTO

In cosa consiste:

L'istituto dell'affido è un intervento di carattere non professionale offerto tramite volontari, singoli o famiglie, che si rendono disponibili a sostenere nella quotidianità soggetti con ridotte autonomie psico-fisiche, in integrazione della rete di servizi per anziani attivi sul territorio. L'affido si differenzia, però, da altri servizi a sostegno della domiciliarità per i seguenti motivi:

- Il predominante legame affettivo tra affidato e affidatario
- La promozione della solidarietà locale
- La valorizzazione della rete amicale/di vicinato
- La flessibilità della presenza del volontario
- La logica no profit

A chi è rivolto:

Ultrasessantacinquenni "soli"o in coppia, sufficientemente lucidi, con una limitata autonomia nella gestione del proprio quotidiano che possono, comunque, vivere da soli se monitorizzati.; per "soli" si intende persone prive di una rete parentale concretamente attiva nel sostegno alla domiciliarità.

Come si procede:

L'intervento non è in genere una prestazione richiesta dal singolo cittadino ma è conseguente ad una presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale che valuta la congruità tra il bisogno e l'affidamento e previa valutazione reddituale come da regolamento specifico, secondo un progetto congiunto tra affidato, affidatario e Servizio Sociale.

Il servizio è basato sull'individuazione di un volontario disponibile ad affiancare l'anziano nelle sue necessità quotidiane in modo continuativo.

Per tale intervento sono previsti una polizza assicurativa e un rimborso spese all'affidatario. Per l'anziano il servizio è completamente gratuito.

CENTRI AGGRAGATIVI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'

In che cosa consistono:

Si tratta di spazi aggregativi per anziani che desiderano trascorrere un po' di tempo in compagnia, ma che necessitano di un minimo di monitoraggio. Si creano situazioni di incontro e di proposta di attività concrete per contrastare la solitudine ed evitare un rapido decadimento legate a situazioni di isolamento e di inattività. Nello specifico, sono previsti diversi laboratori, pensati sulla base delle abilità degli stessi anziani (giornalismo, lettura, cucina, pittura, attività manuali...) e in collaborazione con l'UNICEF. È garantito l'accompagnamento dal centro a casa e viceversa per le persone non autonome nel raggiungere le sedi messe a disposizione.:

A chi sono rivolti:

Ad anziani autosufficienti o con lievi difficoltà che trascorrono molto tempo da soli e che vogliono mantenersi attivi.

Come si procede:

La richiesta per poter accedere va presentata all'assistente sociale di territorio.

TELESOCORSO

In che cosa consiste:

Attraverso un'apparecchiatura digitale, collegata al telefono, l'anziano può trasmettere la richiesta di soccorso, che viene ricevuta dalla centrale operativa della Croce Rossa. Ove l'operatore percepisca una situazione grave o comunque preoccupante, attiva i parenti e/o i mezzi di soccorso. Periodicamente questo servizio garantisce anche telefonate di monitoraggio.

A chi è rivolto:

A tutte le persone sole, con particolare riferimento agli anziani e a persone affette da patologie invalidanti.

Il Consorzio gestisce il servizio per gli anziani residenti a Nichelino. Per i cittadini degli altri Comuni (Candiolo, None e Vinovo) il servizio è gestito dal singolo Comune.

Il servizio è gratuito per i cittadini che versano in condizioni economiche disagiate e/o segnalate dalla Commissione UVG, altrimenti il servizio può essere comunque attivato a carico dell'interessato.

Come si procede:

Il servizio va richiesto, per i Cittadini di Nichelino, all'assistente sociale di territorio.

ASSISTENZA ECONOMICA

In che cosa consiste:

Consiste nell'erogazione di contributi economici a favore di persone singole o nuclei con redditi insufficienti a garantire la propria sussistenza.

I contributi possono essere:

- continuativi in caso in cui il reddito non superi i parametri previsti dal vigente regolamento;
- temporanei e o straordinari per situazioni impreviste che compromettono l'equilibrio socio-economico del nucleo o della persona normalmente autonoma.

A chi è rivolta:

Ultrasessantacinquenni in situazione di indigenza, secondo i parametri previsti dal Regolamento in vigore.

Come si procede:

Presentando apposita domanda al servizio sociale di territorio.

TUTELA

In che cosa consiste:

Segnalazione all'autorità competente di situazioni che necessitano, non essendo in grado di farlo da soli, di interventi di tutela giuridica per salvaguardare e gestire il proprio patrimonio.

A chi è rivolto:

Soggetti interdetti, inabili o con amministratore di sostegno.

Come si procede:

Il servizio sociale, ravvisato la necessità di tutelare l'anziano provvede alla segnalazione alle autorità competenti.

EQUIPE DOMICILIARE INTEGRATA

Opera come sportello unico per la non autosufficienza e la disabilità. I cittadini possono rivolgersi direttamente a questo sportello per presentare richiesta di servizio/prestazione o alle sedi territoriali del Servizio Sociale.

Lo sportello si trova presso la sede del Poliambulatorio di via Debouchè a Nichelino ed osserva l'orario indicato.

SERVIZI PER I CITTADINI DISABILI

- Servizi diurni:
 - Centro Socio Terapeutico riabilitativo "ITER";
 - Centro Socio Terapeutico riabilitativo "IL BACOMELA";
 - Centro Diurno "LA TROTTOLA";
 - Centro Addestramento disabili "SCARABEO";
 - Centro Addestramento disabili "LIBISCO";
 - Servizio Inserimenti Lavorativi;
 - Servizio educativo per disabili sensoriali;
 - Servizio di educativa territoriale/ P.T.I. Progetti Terapeutici Individuali;
 - Servizio di Assistenza Domiciliare.
- Servizi residenziali:
 - Comunità Alloggio "La Crisalide";
 - Residenza assistenziale flessibile "L'Arca nel Bosco";
- Assegno personalizzato di autosufficienza;
- Affidamenti familiari;
- Progetti di vita indipendente e P.T.I.;
- Contributi economici;
- Integrazione scolastica e servizio trasporto scolastico (solo per Nichelino).

Modalità di accesso ai servizi

Per accedere ai servizi e/o alle prestazioni i cittadini disabili o i loro familiari dovranno far riferimento al Servizio Sociale del proprio territorio di residenza : per i servizi a valenza socio-sanitaria, ovvero i cui costi sono a carico sia del Consorzio che dell'ASL, l'Assistente Sociale in collaborazione con gli specialisti sanitari e in accordo con l'interessato e/o la famiglia, presenterà un progetto congiunto alla competente Commissione di Valutazione (U.M.V.D. unità

multidisciplinare valutazione disabilità). L'U.M.V.D. è una commissione multidisciplinare che esamina i progetti pervenuti ed esprime un parere tecnico circa l' idoneità del servizio o della prestazione proposta.

Destinatari dei servizi

Possono fruire dei servizi e delle prestazioni i cittadini di età compresa tra 0 e 64 anni, residenti sul territorio del C.I.S.A. 12, con disabilità certificata da verbale di invalidità civile.

Come e dove:

Centro Socio Terapeutico riabilitativo "ITER"

Sede: V.le della Solidarietà 21, Nichelino.

Capienza: 20 posti

Destinatari: persone ultraquattordicenni con disabilità di grado elevato

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio diurno aperto dalle ore 9 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Caratteristiche: Il servizio ha valenza sia educativa sia assistenziale: attraverso un lavoro di relazione con gli utenti, la proposta di attività e laboratori mirati, l'attenzione agli aspetti del quotidiano (es. pranzo, igiene personale,...), ci si prende cura della persona nella sua globalità.

Il progetto del servizio "iter" prevede :

- Attività svolte all'interno della struttura (giardinaggio, espressione artistica, cucina, interventi individuali, attività ludico-musicale, aspetti di quotidianità)
- Attività esterne (equitazione, piscina, palestra, uscite sul territorio, gite e feste, **soggiorni estivi**)
- Attività con consulenti (psicomotricità, laboratorio musicale, yoga, fisioterapia)

Centro Socio Terapeutico riabilitativo "IL BACOMELA"

Sede: Via Turati 4/14, Nichelino.

Capienza: 10 posti

Destinatari: persone ultraquattordicenni con disabilità di grado elevato

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio diurno aperto dalle ore 8,45 alle ore 16,45 dal lunedì al venerdì.

Caratteristiche: come per il centro "Iter"

Centro Diurno "LA TROTTOLA"

Sede: Via. Turati 4/12, Nichelino.

Capienza: 15 posti

Destinatari: persone ultraquattordicenni con disabilità di grado medio -grave

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio diurno aperto dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

- **Caratteristiche:** Il progetto prevede la promozione e gestione di attività educative sul territorio, con finalità di mantenimento dell'autonomia, della socializzazione, delle capacità operative degli utenti.

Centro Addestramento disabili "SCARABEO"

Sede: Via Pracavallo 46, Nichelino.

Capienza: 10 posti a tempo pieno o equivalenti part-time

Destinatari: persone ultraquattordicenni con disabilità di grado medio -lieve

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio diurno aperto dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì.

Caratteristiche: Il servizio prevede la promozione e la gestione di attività educative con finalità riabilitative, socializzanti, di apprendimento, di potenziamento di alcune autonomie.

Centro Addestramento disabili "LIBISCO"

Sede: Via. Benedetto Croce 10, None.

Capienza: 10 posti a tempo pieno

Destinatari: persone ultraquattordicenni con disabilità di vario grado

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio diurno aperto di massima dalle ore 9,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Caratteristiche: Il servizio prevede la promozione e la gestione di attività educative con finalità riabilitative, socializzanti, di apprendimento, di potenziamento di alcune autonomie.

Servizio educativo per disabili sensoriali

Sede: al domicilio o in ambito scolastico

Destinatari: persone con disabilità sensoriale (ciechi o ipovedenti, sordi o ipoacusici)

Gestore: cooperative accreditate scelte dalle famiglie

Apertura: servizio territoriale attivo durante l'anno scolastico.

Interventi educativi individuali di 10 ore settimanali.

Caratteristiche: Il servizio ha come obiettivo quello di consentire alle persone con disabilità sensoriale la piena integrazione nella scuola e nella società, attraverso l'acquisizione di abilità specifiche nei contesti di vita (es. linguaggi specifici per la comunicazione per i sordi; acquisizione di strumenti specifici per lo svolgimento delle normali attività quotidiane, utilizzo del bastone bianco per i ciechi). Il progetto individuale viene stilato in stretta collaborazione con il servizio di riabilitazione dell'ASL 8 e con la Scuola.

Servizio di educativa territoriale/Progetti Terapeutici Individualizzati

Sede: Via. Turati 4/12, Nichelino, nei locali del servizio "La Trottola" (oltre l'orario di apertura del servizio).

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: presa in carico con orari personalizzati, su progetto individuale.

Progetto :

-Destinatari: disabili di età compresa tra 0 e 14 anni, con disabilità intellettive di grado medio-grave

Caratteristiche: Il servizio vuole essere un supporto alle famiglie affinché possano sostenere il difficile percorso di crescita dei loro bambini.

L'intervento mira ad accrescere nel bambino le sue competenze nella cura personale, nelle relazioni sociali, nello sviluppo delle autonomie, proponendo contesti di esperienze e di relazioni allargate per favorire l'integrazione sociale.

-Destinatari: adolescenti disabili con disabilità intellettive di grado medio-lieve che abbiano concluso il primo ciclo della scuola dell'obbligo

Caratteristiche: l'obiettivo del servizio è favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile e dell'integrazione sociale, in una prospettiva evolutiva della persona, favorendo i processi di apprendimento per l'acquisizione di competenze nella cura della propria persona, nelle abilità relazionali, nelle autonomie e nelle abilità sociali.

Progetti terapeutici e socio-riabilitativi individualizzati

Destinatari: disabili di tutte le età che necessitano di interventi personalizzati

Caratteristiche: ogni progetto individualizzato viene elaborato per rispondere in modo personalizzato ai bisogni espressi, tenendo conto della complessità della situazione, al fine di evitare risposte standardizzate, non utili alla situazione.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Sede: Via Pracavallo 44, Nichelino

Destinatari: persone disabili di ogni età che necessitano di assistenza a casa

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: servizio domiciliare attivo 12 mesi l'anno, dal lunedì al sabato, con orari individuali.

Caratteristiche: Il servizio ha come obiettivo quello di consentire alle persone con disabilità di poter vivere presso il proprio domicilio, garantendo un adeguato supporto.

L'assistenza è fornita sulla base del progetto individuale.

Comunità Alloggio per disabili "La Crisalide"

Sede: Via Amendola 1/3, Nichelino.

Capienza: 8 + 1 di pronto intervento

Destinatari: persone adulte con disabilità di vario grado

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.

Caratteristiche: la comunità è la *casa* delle persone disabili che per motivi diversi non possono rimanere presso il proprio nucleo familiare di appartenenza.

E' un ambiente capace di accogliere la persona nella sua globalità, con le proprie caratteristiche e la propria storia.

In comunità quotidianamente ci si prende cura della persona disabile, garantendo il raggiungimento e/o mantenimento della maggior autonomia possibile e l'integrazione nella collettività.

Annualmente vengono elaborati progetti individuali mirati che, partendo dai bisogni di ogni singolo ospite, prevedono interventi volti al mantenimento del benessere psicofisico di ogni persona.

R.A.F. (residenza assistenziale flessibile) "L'Arca nel Bosco"

Sede: Via. Sestriere 74, Garino-Vinovo.

Capienza: 10 (di cui 1 posto di pronto intervento e 1 posto di sollievo)

Destinatari: persone adulte con disabilità di vario grado

Gestore: cooperativa sociale

Apertura: 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.

Caratteristiche: la Residenza Assistenziale Flessibile Tipo A "è destinata a soggetti disabili adulti che, pur nella complessità della patologia correlata al grado di handicap, mantengono potenzialità di recupero in particolare sul piano socio-relazionale".

Il servizio risponde a bisogni educativi attraverso un lavoro di relazione con gli ospiti e la strutturazione di attività e laboratori mirati, nonché a bisogni assistenziali attraverso la cura della persona in ogni momento della quotidianità, rispondendo ai bisogni primari (pasti, assistenza igienica, socializzazione, etc.) e alla cura globale della persona.

I progetti educativi relativi agli ospiti prevedono tutte le prestazioni atte allo sviluppo delle potenzialità e/o al mantenimento delle capacità specifiche di ogni singolo utente.

La residenza si inserisce all'interno della rete dei servizi e si pone in una logica di integrazione nella vita sociale del territorio in cui è ubicata.

Assegno di autosufficienza

Caratteristiche: è un contributo economico finalizzato all'acquisto da parte dei beneficiari di prestazioni per la loro "cura ed assistenza a domicilio".

Destinatari: sono attivi due tipi di A.P.A. in base alle condizioni di non autosufficienza della persona disabile:

1. condizione di non autosufficienza determinata da gravi disabilità o da malattie invalidanti di carattere degenerativo, per i quali la Commissione U.M.V.D. distrettuale abbia valutato una condizione sanitaria almeno equivalente a quella che rende idonei ad essere inseriti in strutture a rilievo sanitario (R.S.A.);
2. condizione di ridotta autosufficienza equivalente a quella che rende idonei ad un inserimento in struttura a rilievo assistenziale (R.A.F.)

Come: occorre presentare domanda all'Assistente Sociale del territorio di residenza.

Affidamenti familiari

Caratteristiche: è una forma di volontariato prestato da una famiglia o da una persona singola disponibile ad aiutare un disabile che si trova in condizione di isolamento sociale e con difficoltà nella gestione della vita quotidiana.

Destinatari: persone disabili ultradiciottenni con invalidità civile pari o superiore al 46%

Come: sia come affidatari sia come persone in cerca di sostegno, occorre presentare domanda all'Assistente Sociale del territorio di residenza, per la definizione di un progetto individualizzato.

Progetti di vita indipendente

Caratteristiche: è un contributo economico finalizzato a sostenere il costo di un'assistente personale, regolarmente assunto come dipendente dalla persona disabile

Destinatari: persone con disabilità fisica, in grado di autodeterminarsi, inserite in un percorso formativo o nel mondo del lavoro, che necessitano di un'assistente personale che li supporti nella quotidianità al fine di garantirne la massima autonomia di vita.

Come: occorre presentare domanda all'Assistente Sociale del territorio di residenza, per la definizione di un progetto individualizzato da presentare per la partecipazione al bando di finanziamento promosso dalla Regione Piemonte. Se la richiesta viene accolta la persona disabile dovrà individuare l'assistente personale e assumerla come proprio dipendente secondo la normativa vigente.

Contributi economici

Caratteristiche: erogazione di un aiuto economico con l'obiettivo di integrare i bassi livelli reddituali secondo i criteri del regolamento del Consorzio. Esistono contributi a carattere continuativo (Reddito minimo di Mantenimento) o temporaneo (una tantum) e prestiti d'onore nel caso in cui la persona sia in attesa di pensioni o di indennità di accompagnamento. In quest'ultimo caso la domanda dovrà essere inoltrata dall'interessato con l'impegno formale alla restituzione.

Destinatari: persone con una percentuale di invalidità pari o superiore al 74%.

Come: occorre presentare domanda all'Assistente Sociale del territorio di residenza.

Integrazione scolastica e servizio trasporto scolastico per il comune di Nichelino

Caratteristiche: servizio di integrazione scolastica e servizio di trasporto con accompagnatore per alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di I grado del Comune di Nichelino.

Destinatari: cittadini residenti sul territori del Comune di Nichelino, con attestazione di handicap e stato di gravità.

Come: l'ammissione al servizio di integrazione scolastica è disposta dal Responsabile area tutela disabilità del C.I.S.A. 12 su richiesta del Dirigente scolastico di riferimento, previa dichiarazione di accettazione del servizio da parte della famiglia o dall' esercente la potestà genitoriale.

Interventi per l'inserimento lavorativo di disabili, minori, persone in situazione di svantaggio sociale (S.I.L.)

Cosa fornisce il servizio:

individuazione e valutazione delle abilità della persona per realizzare progetti individuali di formazione al lavoro; i progetti sono realizzati attraverso la predisposizione di tirocini formativi presso aziende private.

Chi ha diritto al servizio:

minori in difficoltà seguiti dal Servizio Socio-Assistenziale; portatori di handicap intellettivo (insufficienti mentali)

Requisiti per accedere al servizio:

per i minori le persone in situazione di svantaggio sociale: aver assolto l'obbligo scolastico;
per i portatori di handicap: aver assolto l'obbligo scolastico ed avere una invalidità civile riconosciuta non inferiore al 46%

Decorrenza:

secondo il progetto individualizzato

Come si ottiene il servizio:

su presentazione della domanda al Servizio Socio-Assistenziale di territorio

Chi realizza il progetto:

il Servizio Socio-Assistenziale, in collaborazione con: il Servizio di Appoggio Educativo Territoriale (per i minori) e il Servizio Inserimenti Lavorativi (per i portatori di handicap)

L'amministrazione di sostegno

Cosa fornisce la prestazione:

salvaguardia e gestione del patrimonio della persona ed attività di supporto nella gestione della vita quotidiana

Chi ha diritto alla prestazione: soggetti interdetti o inabilitati

Requisiti per accedere alla prestazione:

essere stati dichiarati interdetti o inabilitati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria con conseguente nomina di un tutore o di un curatore

Decorrenza:	dall'emissione del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
Durata:	fino a che non intervenga la revoca o la modifica del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
Come si ottiene il servizio:	su segnalazione alla Procura della Repubblica da parte dei familiari o del Servizio Sociale

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

INTERVENTI PER MINORI IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Cosa fornisce la prestazione:	assistenza e tutela dei minori e degli incapaci, sostegno al nucleo, valutazioni alternative alla famiglia
Chi ha diritto alla prestazione:	minori che si trovano in situazioni di rischio
Requisiti per accedere alla prestazione:	segnalazione dell'Autorità Giudiziaria; segnalazione di terzi (= scuole, ospedali, volontari); valutazione del Servizio
Decorrenza:	dalla richiesta di indagine dell'Autorità Giudiziaria; dal provvedimento emanato dall'Autorità Giudiziaria; dal riscontro del rischio
Durata:	secondo quanto disposto dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e fino all'archiviazione

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI (sede: Nichelino, Via Superga, 40 – tel. 011/62.49.92)

Finalità del servizio:	creare condizioni educative ed ambientali per sostenere momenti difficili della crescita dei minori che necessitano di un sostegno, evitandone l'allontanamento dal nucleo familiare; far emergere e promuovere le risorse positive presenti nel minore agendo sul suo contesto di vita e di relazione attraverso lo strumento del progetto educativo
A chi è rivolto:	il servizio è rivolto a minori di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni con problemi di disadattamento sociale, ad elevato rischio di essere coinvolti in azioni criminose, appartenenti a nuclei familiari caratterizzati da povertà socio-culturale, emarginazione o problematiche relazionali tali da costituire un rischio per il loro sviluppo psico-fisico, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria
In che cosa consiste:	attività individuali ed in contesto di gruppo (sostegno scolastico, laboratori, gioco, gite, formazione al lavoro)

Come si ottiene: l'appoggio educativo è attivato su segnalazione del Servizio Sociale e dei Servizi di Psicologia dell'età evolutiva e di Neuropsichiatria Infantile dell'A.S.L., che hanno in carico il minore

Durata: il progetto individualizzato prevede la durata dell'intervento, i criteri di verifica, stabilendo il termine di raggiungimento degli obiettivi prefissati

SERVIZIO "IL FOYER"
(sedi: Nichelino e Vinovo)

Finalità del servizio: offrire accoglienza e sostegno temporanei a donne sole con figli in situazione di maltrattamento ed a minori in carico ai servizi che al compimento del 18° anno di età necessitano ancora di un sostegno per l'emancipazione definitiva. Tali soggetti sono inseriti in un percorso di autonomia di vita volto a stimolare le competenze individuali per un efficace reinserimento sociale, attraverso un supporto assistenziale, educativo, abitativo e di orientamento al lavoro.

A chi è rivolto: il servizio è rivolto a donne sole con figli che a causa di gravi disagi familiari hanno bisogno di ospitalità e sostegno temporaneo ed a minori in carico ai servizi che al compimento del 18° anno di età necessitano ancora di un sostegno per l'emancipazione definitiva.

In che cosa consiste: ospitalità; supporto materiale nella gestione dell'ambiente domestico; supporto educativo nella cura dei figli; supporto nella ricerca di un'occupazione e di una sistemazione abitativa autonoma.

Come si ottiene: su segnalazione del Servizio Sociale.

Durata: due anni.

SERVIZIO "L'ARCOBALENO"
(sede: Via Pracavallo, 42 - Nichelino)

Finalità del servizio: salvaguardare la relazione del minore con il genitore non affidatario, in caso di separazione e/o divorzio; tutelare il minore allontanato dal proprio contesto familiare nelle relazioni con i genitori maltrattanti.

A chi è rivolto: il servizio è rivolto a minori in età 0 – 18 anni.

In che cosa consiste: incontri in luogo protetto alla presenza di un Operatore.

Come si ottiene: su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Durata: massimo anni due.

PROGETTO “LA SCUOLA E IL DISAGIO DEI MINORI”
(sedi: Scuole del territorio)

Finalità del servizio: promuovere processi di integrazione nei contesti di gruppo-classe che vedono al loro interno la presenza di minori in situazione di disagio; attrezzare gli adulti presenti nei contesti scolastici a riconoscere in tempo le situazioni di grave disagio e/o maltrattamento; creare connessioni tra scuole, servizi e territorio.

A chi è rivolto: gruppi-classe delle Scuole dell’obbligo del territorio.

In che cosa consiste: laboratori educativi condotti da Educatori Professionali su tematiche quali l’alfabetizzazione emotiva, la mediazione dei conflitti, la costruzione della personalità.

Come si ottiene: su richiesta del Dirigente Scolastico.

Durata: a seconda delle specifiche esigenze.

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

Cosa fornisce il servizio: garantisce al minore in difficoltà la possibilità di essere accolto temporaneamente in un contesto alternativo alla famiglia d’origine, rispetto alla quale viene attivato contemporaneamente un percorso di recupero delle capacità genitoriali;
è previsto un contributo economico di rimborso delle spese vive sostenute e la copertura assicurativa per i minori in affidamento.

In che cosa consiste: l’affidamento può essere:

- diurno, quando il minore trascorre la giornata o parte di questa con la famiglia affidataria e poi rientra nella propria famiglia;
- residenziale, quando il minore trascorre giorno e notte con la famiglia affidataria, mantenendo rapporti periodici e regolamentati con la famiglia d’origine

Chi ha diritto al servizio: minori in stato di disagio con difficoltà temporanea della famiglia d’origine a svolgere il proprio ruolo

Come si ottiene: l’intervento è predisposto dal Servizio Sociale su un progetto elaborato in collaborazione con i Servizi di Psicologia e di Neuropsichiatria Infantile dell’A.S.L., previo consenso dei genitori del minore o in seguito a disposizione dell’Autorità Giudiziaria minorile

Durata: la durata è temporanea e viene definita di volta in volta nel progetto

Chi può dare disponibilità

all'affidamento familiare: le famiglie con o senza figli ed i singoli purché maggiorenni, previa valutazione di idoneità da parte dei servizi competenti (Socio-Assistenziale e di Psicologia dell'età evolutiva)

INSERIMENTO IN COMUNITA'

Cosa fornisce il servizio: garantisce ai minori in situazioni di grave disagio familiare la possibilità di essere accolto temporaneamente in una comunità di tipo familiare; contemporaneamente la famiglia d'origine sarà aiutata a superare le difficoltà insorte al fine di favorirne il rientro;

Chi ha diritto al servizio: minori in stato di disagio con difficoltà temporanea della famiglia d'origine a svolgere il proprio ruolo e anche donne con figli in situazioni di grave disagio o maltrattamenti di tipo intrafamiliare

Come si ottiene: l'intervento è predisposto dal Servizio Sociale su un progetto elaborato in collaborazione con i Servizi di Psicologia e di Neuropsichiatria Infantile dell'A.S.L., a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile

Durata: la durata è temporanea e viene definita di volta in volta nel progetto

ADOZIONE DI MINORI

Cosa fornisce il servizio: in collaborazione con gli altri operatori dell'ASL TO5, organizza gli incontri di preparazione e informazione per le coppie aspiranti all'adozione, come da calendario regionale.
Svolge accertamenti per conto del Tribunale per i Minorenni, in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Asl, volte a valutare l'idoneità a diventare genitori adottivi;
vigila e sostiene le coppie ed i minori nel corso degli affidamenti preadottivi o comunque nel primo anno dopo l'inserimento del minore in famiglia. La metodologia prevede sia colloqui individuali sia l'attivazione di incontri di gruppo a cadenza mensile.

A chi è rivolto il servizio: alle coppie e/o famiglie residenti sul territorio che abbiano presentato domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni

In che cosa consiste: compito dei servizi sociali è svolgere per conto del Tribunale per i Minorenni accertamenti volti a valutare l'attitudine ad educare il minore, la situazione personale ed economica, lo stato di salute, l'ambiente familiare della coppia che aspira all'adozione, le motivazioni per le quali desidera adottare, la storia della coppia, le potenzialità genitoriali, la capacità di adattamento a situazioni nuove e difficili.

Chi può adottare: coppie coniugate da almeno tre anni o che possano dimostrare di aver convissuto stabilmente per almeno 3 anni prima del matrimonio;
età dei coniugi non inferiore a 18 anni e non superiore a 45 anni rispetto all'età del minore da adottare;
requisiti specifici previsti dalla legge sull'affidamento e l'adozione, n. 184/83, n. 476/98, n°149/01.

Tempistica: attualmente la domanda di adozione deve essere valutata dal Servizio Sociale entro 4 mesi dalla data di presentazione della stessa in Tribunale.

Durata: adozione nazionale:
- la domanda ha validità triennale;
- la vigilanza sul minore permane per il tempo dell'affidamento a rischio giuridico oppure per un anno dall'inserimento nella famiglia adottiva;

adozione internazionale:
- la domanda non ha scadenza (la coppia deve conferire mandato a un ente autorizzato entro un anno dal decreto di idoneità)
- la coppia in possesso del decreto di idoneità all'adozione ed in attesa del bambino è sottoposta a monitoraggio semestrale
- la vigilanza sulla coppia e/o famiglia adottiva è della durata di un anno dall'inserimento del bambino (salvo diversa richiesta da parte dell'autorità giudiziaria straniera)

Come e dove si presenta la domanda di adozione:

- chiedendo informazioni al Servizio Socio-Assistenziale di territorio;
- presentando domanda direttamente presso il Tribunale per i Minorenni.

Come e dove si presenta la disponibilità all'affidamento di minori:

presso le sedi territoriali del Servizio Socio-Assistenziale; la valutazione sull'idoneità all'affidamento di minori verrà effettuata dall'équipe affidamenti (composta da 2 Assistenti Sociali e 2 Psicologi)

INTERVENTI INTEGRATI DI PARTICOLARE RILEVANZA.

Il C.I.S.A. 12 da solo non può garantire un'ampiezza di interventi tale da soddisfare tutte le esigenze dei cittadini, per questo si avvale anche della presenza di altri soggetti del cosiddetto "terzo settore": la cooperazione sociale, il volontariato, le associazioni, i movimenti, i gruppi organizzati. Essi, infatti, con la loro diffusione capillare su tutto il territorio possono costituire un soggetto importante nell'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli e sono in grado di svolgere un'azione di stimolo alle istituzioni e di anticipazione dei bisogni emergenti.

Tra le finalità statutarie del C.I.S.A. 12, inoltre, rientra l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con i servizi sanitari dell'A.S.L., con i servizi delle singole Amministrazioni comunali (Ufficio istruzione; Ludoteca; Sport, cultura e tempo libero; Ufficio casa; Ufficio lavoro) e con tutti gli altri servizi esistenti sul territorio (Centro per l'Impiego; I.N.P.S.; Centri di formazione professionale): a tal fine sono operativi protocolli e convenzioni che consentono di operare in modo efficace per fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione.

- Piani di zona.
- Accordo di programma applicativo dei L.E.A.
- Protocollo Minori.
- Adozioni
- Affidi
- Sportello Unico/U.V.G.
- Assistenza domiciliare integrata
- Unita' Multidisciplinare di Valutazione Disabilità (U.M.V.D.)

L'Unita' Multidisciplinare di Valutazione Disabilità (U.M.V.D.)

è una Commissione C.I.S.A. 12 / ASL TO5, con la formata da Operatori sanitari e del Servizio Sociale che può essere integrata di volta in volta da altre figure professionali ulteriori.

L'Unita' Multidisciplinare di Valutazione Disabilità (U.M.V.D.)

ha il compito di:

- esaminare la situazione di ogni persona disabile al termine del percorso della scuola dell'obbligo;
- esaminare ogni altro soggetto con patologia insorta nell'età adulta su segnalazione dei servizi sanitari o socio-assistenziali;
- verificare, anche attraverso un attento esame della situazione patologica, le potenzialità della persona;
- vagliare le risorse disponibili del territorio e dei servizi;
- predisporre un progetto mirato all'inserimento del disabile, a seconda del caso, nel mondo del lavoro, nel Servizio Educativo Diurno, in altre strutture residenziali o ogni altra possibile soluzione (assistenza domiciliare, interventi terapeutici, percorsi di sostegno alla famiglia, ecc.);
- verificare l'intervento disposto.

L'**U.M.V.D.** si riunisce periodicamente; il riconoscimento da parte di detta commissione. delle condizioni di ricovero del disabile nei presidi abilitati ad accoglierlo, da diritto all'interessato a fruire del concorso del C.I.S.A. e dell'A.S.L. al pagamento della retta.

LE SEDI DEI SERVIZI

Le sedi dei Servizi Socio-Assistenziali sono distribuite nei Comuni consorziati.

Per richiedere gli interventi i cittadini devono rivolgersi alle sedi territoriali indicate a seconda del Comune di residenza.

SEDE LEGALE (= Uffici centrali e Organi del C.I.S.A. 12):

Via Cacciatori, 21/12 – 10042 Nichelino (TO) – tel. 011/680.78.54

fax 011/628.09.68;

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì in orario dalle 9.30 alle 12; Amministratori: previo appuntamento telefonico.

COMUNE DI NICHELINO:

a) uffici di P.zza Camandona, 29 – 10042 Nichelino – tel. 011/62.79.271;

b) uffici di Via Turati, 4 – 10042 Nichelino – tel. 011/62.10.89 – 62-73.707.

Orari di ricevimento: martedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00; negli altri giorni previo appuntamento telefonico.

COMUNE DI VINOVO:

Piazza 2 giugno – 10048 Vinovo – tel. 011/962.45.47.

Orario di ricevimento: martedì dalle 10.00 alle ore 12.00, senza appuntamento; negli altri giorni previo appuntamento telefonico.

COMUNE DI CANDIOLO:

uffici presso Municipio – 10060 Candiolo – tel. 011/96.21.332

Orari di ricevimento: lunedì dalle 10.00 alle 12.00 senza appuntamento; negli altri giorni previo appuntamento telefonico.

COMUNE DI NONE:

uffici presso Municipio – 10060 None – tel. 011/98.63.409

Orari di ricevimento: martedì dalle 10 alle 12, senza appuntamento; negli altri giorni previo appuntamento telefonico.